



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 36 del 15.10.2024

COPIA

Oggetto: Mozione contro la speculazione e per una transizione energetica equa, necessaria e rispettosa.

L'anno duemilaventiquattro il giorno dieci del mese di ottobre, nella sede comunale, alle ore 19:00, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Seconda Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

SECCI MARIA PAOLA	A	MELONI VALENTINA	P
ARGIOLAS ANTONIO	P	MURA MICHELA	P
ARGIOLAS FRANCESCO	P	PICCIAU GIUSEPPE	P
ARGIOLAS GIULIA	A	PIERETTI RICCARDO	A
COLLU VALENTINA	P	PILI ALBERTO	P
CORONA ILARIO	P	PISU FABIO	P
CRISPONI ANNETTA	P	PITZIANI SILVIA	A
LEDDA IGNAZIA	P	PORCU FEDERICO	P
LOI ANTONIO	P	SECHI ROSALIA SIMONA GIO'	A
MANCA ANTONIO	P	SERRA FRANCESCO	A
MELONI MAURIZIO	P		

Totale Presenti: 15

Totali Assenti: 6

Il Presidente MANCA ANTONIO, assume la presidenza.

Partecipa CANNAS MARIA ANTONIETTA nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: BULLITA MASSIMILIANO, MELONI EMANUELE, ARGIOLAS ROBERTA, TACCORI MATTEO.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso con nota di protocollo n. 40853 del 28/08/2024 i consiglieri e le consigliere comunali, Crisponi Annetta, Serra Francesco, Picciau Giuseppe, Meloni Valentina, Collu Valentina, Pisu Fabio e Mura Michela hanno presentato la seguente mozione avente ad oggetto: *“Mozione contro la speculazione e per una transizione energetica equa, necessaria e rispettosa”*;

Premesso che:

- *Negli ultimi 20 anni, e con maggiore frequenza a partire dal 2018, in Sardegna sono stati proposti moltissimi progetti per l'installazione di parchi eolici e impianti agrivoltaici nelle campagne. Dopo una prima fase in cui le installazioni si sono succedute in modo abbastanza ordinato e talvolta con la condivisione dei benefici con le popolazioni locali, il processo ha subito un'accelerazione speculativa che mette a repentaglio il nostro territorio dal punto di vista paesaggistico e di consumo del suolo. Per queste ragioni sono sorte negli anni iniziative spontanee di tantissimi cittadini, amministratori e comitati (per esempio quello che raccoglie migliaia di firme per la legge denominata “Pratobello”) che chiedono condivisione e confronto e soprattutto impegni ancora più stringenti per bloccare le centinaia di progetti per impianti eolici e fotovoltaici presentati a Terna (a terra e in mare).*
- *In questi ultimi mesi, durante il confronto elettorale regionale e in seguito per un'agguerrita campagna mediatica locale, assistiamo a un inasprimento del dibattito per le comprensibili preoccupazioni di cittadine e cittadini e per l'enorme quantità di richieste di installazione di impianti eolici e fotovoltaici in tutta l'Isola, anche in luoghi di grande pregio paesaggistico, storico e naturalistico. L'informazione su questi temi, tuttavia, non è stata sufficientemente corretta, imparziale ed esaustiva, sia per la complessità degli argomenti che per una evidente campagna strumentale i cui fini non sono certo trasparenti. Si è infatti taciuto sulle autorizzazioni date in passato e affrontato con molta superficialità l'obbligo di abbandonare entro il 2028 la produzione di energia da fonti inquinanti quali il carbone e i combustibili fossili (che alimentano due importanti centrali sarde), causa primaria dei cambiamenti climatici di cui tutti subiamo le conseguenze.*
- *Il tema urgente e molto complesso su cui è necessario trovare obiettivi comuni è quindi quello di passare alle Fer, Fonti da energia rinnovabile, in modo rispettoso ed equo, per fermare le speculazioni che deturperebbero il territorio e di cui si avvantaggerebbero solo gli investitori, senza ricadute positive per i sardi. Siamo perciò profondamente convinti che in Sardegna serva una strategia che ci veda schierati tutti e tutte dalla stessa parte, quella della tutela del territorio, delle scelte condivise, del confronto serio e trasparente tra amministratori e amministratrici e popolazione.*

Considerato che:

- *A poche settimane dal suo insediamento, l'amministrazione regionale guidata dalla presidente Alessandra Todde ha subito preso importantissimi provvedimenti al riguardo:*
 1. *Il 5 luglio scorso è stata approvata la legge 5/2024 che vieta per i prossimi 18 mesi la realizzazione di nuovi impianti di produzione e accumulo di energia rinnovabile in determinate zone; sono esclusi dal divieto i progetti con comunicazione di inizio lavori fatta prima del 3 luglio; tutti gli altri dovranno fer-*

marsi. Il 7 agosto il governo di centro destra nazionale ha impugnato e chiesto la sospensione della legge.

2. Nel frattempo, è subito iniziato il lavoro di definizione delle aree idonee**, quelle non idonee e quelle vietate per la realizzazione degli impianti eolici e fotovoltaici che dovranno essere individuate entro il 30 dicembre, come prevede il decreto del Ministero dell'Ambiente dello scorso 21 giugno. Un'operazione complessa: non basta stabilire queste zone in maniera generica, le aree non idonee vanno identificate in maniera puntuale, oggettiva, motivata e documentata.

3. Il fabbisogno Energetico stimato per la Sardegna al termine della transizione sarà di circa 6 GW e sarà comunque necessario prevedere impianti con capacità tale da soddisfare con sicurezza tale fabbisogno, compresi i sistemi di accumulo e i collegamenti (**Tyrrhenian Link**) già previsti da Terna.

Tutto ciò premesso:

- *in attesa che la regione, in stretto accordo con gli enti locali, individui le aree destinate ad accogliere gli impianti eolici e fotovoltaici e nelle more di validità del decreto emanato dalla presidente Todde che sospende le nuove autorizzazioni,*

impegna la Sindaca (anche in qualità di presidente del CAL)

1) *A favorire una seria, puntuale e corretta informazione sul tema: slogan assoluti come "stop eolico" e soluzioni semplicistiche contribuiscono a inasprire un dialogo tra cittadini giustamente preoccupati e amministratori che usano gli strumenti a loro disposizione per tutelare l'Isola. Ora più che mai dobbiamo procedere uniti verso l'obiettivo comune: favorire la transizione energetica, abbandonare le centrali a carbone o da scarti di raffineria (in Sardegna sono in funzione quelle di Fiumesanto, Sarlux di Macchiaredu e Portovesme, che oggi producono il 75% dell'energia in Sardegna e in base al Piano per l'energia e il clima inviato dal Governo alle istituzioni europee dovranno essere spente nell'aprile 2028), produrre energia pulita con i mezzi adeguati con il minore impatto possibile sul nostro territorio.*

2) *A esprimere solidarietà, vicinanza e comunione di intenti a nome di tutto il consiglio comunale di Sestu ai Comuni che, a causa del mancato riconoscimento della ondata speculativa in atto negli ultimi cinque anni, sono interessati loro malgrado dalle speculazioni e dal rischio paesaggistico dai progetti già approvati e in fase di esecuzione. E' volontà di tutti i sardi fermare le speculazioni e favorire una transizione governata nell'interesse di tutti i cittadini e le cittadine della Sardegna.*

3) *A farsi portavoce, una volta terminata la fase della individuazione delle aree idonee, della necessità di procedere con la scrittura di un nuovo piano energetico regionale capace di dare una prospettiva alla nostra regione. Come previsto dal programma elettorale della presidente Todde e dalla legge 5 del 2024 è indispensabile lavorare a un'agenzia sarda dell'energia che renda la nostra isola protagonista nelle scelte e nella condivisione dei proventi che dagli impianti derivano.*

4) *A chiedere, anche attraverso il CAL e l'Anci, che si proceda alla scrittura della nuova legge di governo del territorio in cui sarà possibile vincolare urbanisticamente anche le aree interne che erano escluse dal precedente piano paesaggistico. Siamo convinti che solo lavorando uniti, senza schieramenti di comodo ed evitando la commistione con portatori di interessi ambigui e dannosi, riusciremo a fermare qualsiasi tentativo di speculazione sulla nostra terra e a guardare avanti verso un futuro più equo e rispettoso per tutti e tutte.*

5) A inviare la presente mozione agli organi preposti: al Presidente della Repubblica, al Presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e al Presidente della Regione.

**

- a) **Superfici e aree idonee**: le aree in cui è previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
- b) **Superfici e aree non idonee**: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalità stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 18 settembre 2010, n. 219 e successive modifiche e integrazioni;
- c) **Superfici e aree ordinarie**: sono le superfici e le aree diverse da quelle delle lettere a) e b) e nelle quali si applicano i regimi autorizzativi ordinari di cui al decreto legislativo n. 28 del 2011 e successive modifiche e integrazioni;
- d) **Aree in cui è vietata l'installazione di impianti fotovoltaici con moduli collocati a terra**: le aree agricole per le quali vige il divieto di installazione di impianti fotovoltaici con moduli a terra ai sensi dell'art. 20, comma 1-bis, del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199.

Illustra il punto la consigliera Crisponi Annetta;

Il Presidente apre la discussione e intervengono nell'ordine: la Consigliera Meloni Valentina, il consigliere Alberto Pili, il consigliere Antonio Loi, il Consigliere Fabio Pisu e la Consigliera Mura Michela;

Il Presidente invita alle dichiarazioni di voto e intervengono nell'ordine:

la consigliera Meloni Valentina dichiara voto favorevole del gruppo consiliare

la consigliera Annetta Crisponi dichiara voto favorevole del gruppo consiliare;

la consigliera Michela Mura dichiara voto favorevole del gruppo consiliare;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto; con n. **06** voti favorevoli (Valentina Collu, Annetta Crisponi, Valentina Meloni, Michela Mura, Giuseppe Picciau e Fabio Pisu) e n. **07** Contrari (Antonio Argiolas, Ignazia Ledda, Antonio Manca, Maurizio Meloni, Alberto Pili, Federico Porcu e Ilario Corona) e n. **2** Astenuti (Francesco Argiolas e Antonio Loi); espressi in forma palese con modalità elettronica;

DELIBERA

Di Respingere la mozione avente ad oggetto "Mozione contro la speculazione e per una transizione energetica equa, necessaria e rispettosa".



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 15/10/2024

OGGETTO:

Mozione contro la speculazione e per una transizione energetica equa, necessaria e rispettosa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

FIRMATO
IL PRESIDENTE
F.to MANCA ANTONIO

FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
F.to CANNAS MARIA ANTONIETTA

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ.

La presente copia cartacea è conforme all'originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 07.03.2005 n. 82 e successive modificazioni.

Sestu, 21/10/2024